Un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e uno di valutazione della qualità e dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca. Sono i nuovi sistemi disciplinati dal [DLgs 19/12](#)

. L'obbligo sarà previsto per i corsi di laurea da parte di tutti gli atenei e gli istituti universitari a ordinamento speciale (statali e non, tradizionali e telematici). Ma il via libera non sarà per sempre perché dovrà essere rinnovato ogni cinque anni con l'accREDITamento periodico. Questo secondo passaggio arricchisce i parametri di valutazione perché si dovrà concentrare anche sul grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, nella ricerca e nell'organizzazione mettendo sotto la lente di ingrandimento anche le performance individuali dei singoli docenti. Il provvedimento però fissa i binari della valutazione prevedendo, per esempio, che gli indicatori seguano le linee fissate dall'Associazione europea per la qualità del sistema universitario, ma sarà ora compito dell'Anvur riempirle di contenuti. I giudici dell'Anvur sono ora chiamati a costruire panel di criteri e indicatori, uno per la valutazione delle sedi e uno per quella dei singoli corsi, che dovranno tradurre in parametri oggettivi le linee guida già stabilite appunto in Europa.

(Fonte: ItaliaOggi 13-03-2012)

Si veda anche più in dettaglio la nota "Finanziamenti. Valorizzazione dell'efficienza delle università. DLgs 19/12".